Il presidente Costa in polemica coi dipendenti

"Cedo il posto a chi risolleverà la Bemberg dall'attuale crisi,,

Respinta la richiesta per la commissione tecnica di impiegati? - A Gozzano le previsioni sono: «passare il Natale in trincea» - Scioperi articolati per le nomine dei delegati

Gozzano. Un'impiegata durante una delle recenti riunioni nell'interno della Bemberg

(Dal nostro corrispondente)

Gozzano, 18 dicembre.

Natale in trincea per i dipendenti della Bemberg. Continua l'agitazione per gli annunciati licenziamenti e la lotta si svolge con uno scambio secco di colpi tra le due parti: mentre i sindacati minacciano la formula della fabbrica con le conseguenze che si possono immaginare, il presidente Angelo Costa fa sapere che è disposto a cedere la propria poltrona a chi si sente in grado di tirare fuori la società dall'attuale situazione di crisi.

La dichiarazione presidenziale è stata vivacemente discussa dalle maestranze locali e ha provocato un duro commento dei sindacati. Dopo lo sciopero e l'assemblea del primo dicembre i dipendenti in una lettera indirizzata al consiglio di amministrazione della Bemberg hanno richiesto di poter collaborare per una risoluzione della crisi evitando i previsti 238 licenziamenti.

Già in precedenza l'amministratore delegato e direttore generale, ingegner Giovanni Zoja, aveva suggerito quale possibile rimedio un risparmio nella gestione annuale di circa 900 milioni. Si trattava di trovare il modo con cui risparmiare quasi un miliardo all'anno mantenendo in forza gli attuali dipendenti: «Noi — ci ha detto un rappresentante sindacale — eravamo sostanzialmente d'accordo sul risparmio, a patto che esso non venisse però realizzato sulla sola pelle dei lavoratori mediante cioè l'inasprimento dei ritmi di lavoro e con altri simili espedienti».

Per questo, sempre secondo i sindacati, era stata proposta una commissione tecnica «composta di impiegati con competenze specifiche, i quali avrebbero dovuto affiancare la direzione indagando sulle recenti gestioni al fine di scoprire eventuali lacune nella conduzione della società».

La richiesta non deve avere avuto buona accoglienza in presidenza. Lo si deduce facilmente dalla lettera di risposta del presidente Costa a nome del consiglio, esposta alle bacheche della fabbrica. «La lettera — è detto in un comunicato dei sindacati — oltre a non fornire i chiarimenti richiesti, è palesemente offensiva nei confronti di tutti i lavoratori (fasciati di ingenuità e di presunzione) e ripete inoltre i triti luoghi comuni tipici del presidente, da lui già espressi in altre vesti».

Le ragioni della crisi sarebbero in sintesi secondo Costa: la politica salariale dei sindacati, le troppe agitazioni, la situazione generale di instabilità politica.

Prosegue il comunicato sindacale: «Il rifiuto della collaborazione in maniera così scortese troverà una decisa risposta da parte dei lavoratori. I limiti di serietà della lettera sono del resto di esemplificazione inferiore: il dottor Costa si dice disposto a cedere la presidenza della Bemberg a tutti quelli che possono dare suggerimenti per porre rimedio alla crisi. «Supponendo comunque valida l'offerta — concludono i sindacati — possiamo considerare vacante il posto di presidente».

Nello stabilimento proseguono intanto gli scioperi articolati di un'ora per la nomina dei delegati di reparto. Nel corso della settimana sono stati eletti i primi 23 membri del futuro consiglio di fabbrica che dovrà risultare composto di 120 delegati: le prime elezioni hanno avuto luogo nello stabilimento Ortalion; nei prossimi giorni saranno effettuate negli uffici e nei reparti centrali e via via in tutto il complesso industriale gozzanese.

In settimana si dovrebbe riunire l'assemblea delle maestranze per decidere sulla nuova probabile fermata, che questa volta bloccherebbe il ciclo di produzione continua del «cupro», che, in occasione dello sciopero del primo dicembre, era stato invece tenuto in funzione, mentre venne allora bloccata la produzione del filo poliammidico ortalion.

«Avvicinandoci alla scadenza della tregua per i licenziamenti, fissata per la fine dell'anno — ci ha ripetuto oggi Giuliano Colombo, della commissione interna — la lotta tenderà naturalmente ad inasprirsi sempre più».

Ieri è stata distribuita la tredicesima mensilità con qualche giorno di ritardo rispetto alla data abituale. Il piccolo inconveniente, dovuto — a quanto pare — a motivi non dipendenti dall'azienda, è bastato per far sorgere qualche preoccupazione nei dipendenti, metà dei quali si trova in cassa integrazione e percepisce solo l'80 per cento del salario.

Insieme ai temi principali della controversia — crisi aziendale e licenziamenti — sono oggetto delle discussioni di questi giorni anche alcuni recenti provvedimenti marginali, quale quello relativo al pane dei poveri».

L'azienda, per tradizione, pagava il pane ai più poveri del paese mediante un accordo con i negozi locali. Attualmente l'elenco dei beneficiati era ridotto a solo nove nomi. In clima di austerità, il beneficio è stato abolito.

Francesco Allegra

A Novara un Monte pegni che aiuta chi è in difficoltà

Un grosso brillante per 270 mila lire

Era il gioiello più vistoso nell'asta che si è svolta ieri - Offerti anche giradischi, biancheria, radio - Gli oggetti pagati un terzo del valore a chi li deposita, ma se sono venduti a buon prezzo, l'ex proprietario riceverà la differenza

Novara. Al Monte pegni si può trovare il regalo di Natale per il babbo: un bell'orologio a poco prezzo (Foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)

Novara, 18 dicembre.

Non molti sanno che a Novara esiste un Monte pegni come in molte altre città e che ogni tanto le merce depositata e non riscattata viene messa all'asta. L'asta che si svolge nel salone di via Giulietti, può essere definita «benefica» in quanto serve ad integrare, eventualmente, la somma già anticipata alla persona che ha impegnato la merce e non ha potuto riscattarla.

Stamane molti oggetti sono andati all'asta. Il direttore, ragionier Pietro Rogati, ci ha fatto da cicerone spiegandoci il lavoro che l'ufficio svolge: «I vari oggetti impegnati — ci ha detto — vengono pagati per circa un terzo del loro valore. Una macchina per scrivere portatile, nuova (tanto per fare un esempio) oggi la paghiamo 15 mila lire. La polizza ha valore per sei mesi ed è rinnovabile due volte mediante il pagamento di un tasso di interesse del 7,50 per cento. In pratica i depositi possono essere conservati per circa 20 mesi. Dopo — spiega — si procede all'asta e il ricavato, se supera la cifra già anticipata, finisce al proprietario. Si tratta, quindi, di un'asta doppiamente benefica in quanto guadagna (o risparmia) chi compera dando nello stesso tempo la possibilità a chi ne era proprietario di intascare ancora qualche cosa».

Mentre conversiamo con il direttore del Monte pegni il «banditore» mette all'asta un anello con brillante (impegnato per 200 mila lire) al prezzo base di 270 mila lire, con offerte in più di 20 mila lire. Subito due «clienti» scendono in lizza, con una lunga lotta che ha portato l'asta sino alla cifra di 490 mila lire. Nel caso specifico, dedotte le spese, il proprietario che ha impegnato l'anello, riceverà altre 200 mila lire che gli permetteranno di «rifarsi» quasi completamente del valore dell'oggetto non riscattato.

L'asta di stamani era la seconda di un grosso lotto: ad eccezione del brillante non presentava oggetti di grande valore. V'erano tuttavia in bella mostra nella bacheca, anelli d'oro, bracciali, collane, orologi, spille di vario tipo, orecchini, monete d'oro antiche, portachiavi.

Abbiamo assistito alla prima serie di «incanti», in certi casi «l'affare» è stato fatto, nel vero senso della parola, dal compratore. Un anello d'oro per signora è stato pagato 18 mila lire; un altro 8400 lire. Un orologio da uomo in metallo 8200 lire, uno d'oro con bracciale del peso di 54 grammi, 84 mila lire (valore di partenza 50 mila).

Tra il pubblico presente la maggioranza era costituita da donne in attesa di vedere posti all'asta l'altra serie di oggetti che più la interessavano. C'erano infatti tovaglie ricamate, lenzuola, copriletti, macchine fotografiche, giradischi, registratori, macchine per scrivere, radio a transistor.

In alcuni casi il crescendo delle offerte si è fatto via via più serrato, data la modestia delle cifre di partenza. Una tovaglia ricamata con sei tovaglioli è stata assegnata per 2900 lire; sei federe 1600 lire; un copriletto rosso ricamato 5600 lire; una tovaglia ricamata a mano per 12 persone con relativi tovaglioli 7500 lire; 4 fiorini olandesi in oro.

Rogati ci ha confidato che gran parte del suo lavoro è inteso a far sì che la merce salga il più possibile di prezzo: «Vogliamo che chi acquista abbia un certo interesse ma nello stesso tempo tendiamo a far ricavare quanto più è possibile a chi è costretto dalle circostanze a impegnare le proprie cose».

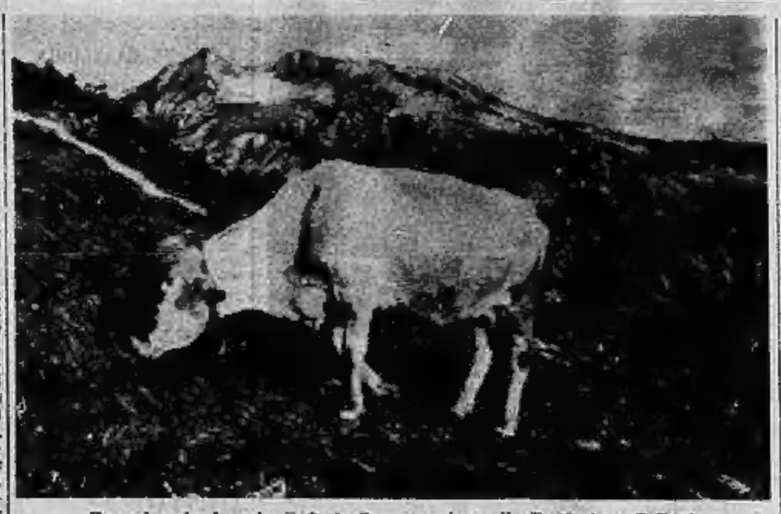
Il Monte di credito su pegno, non è dunque un ufficio di «strozzinaggio» ma un'istituzione che cerca, nel limite delle sue possibilità, di andare incontro a quanti stanno attraversando un momento difficile.

Liliano Laurenzi

Mentre il presunto complice si intrattiene con la custode del museo

Rubata alla "Galletti,, di Domodossola una preziosa tela a olio di Carlo Fornara

Il visitatore, che agiva evidentemente su commissione, ha tolto dalla cornice il dipinto e l'ha nascosto sotto la giacca Poi con l'amico è uscito confondendosi tra la folla che gremiva il mercato in piazza - Si teme che l'opera sia esportata



Domodossola. La tela di Carlo Fornara rubata alla Fondazione Galletti

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 18 dicembre.

Clamoroso furto stamane alla Fondazione Galletti nel centro cittadino: un visitatore, approfittando del fatto che la custode stava accompagnando un altro visitatore ai saloni superiori, si è appropriato di una tela ad olio di Carlo Fornara, il celebre pittore vigezzino di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita. Il quadro è stato dipinto dal maestro della Valle Vigezzo nel 1892 e raffigura una vacca sullo sfondo di un paesaggio alpestre. Gli esperti gli attribuiscono un valore oscillante tra i 4 e i 5 milioni.

La dinamica di questo nuovo furto d'opere d'arte che si registra nella zona ha rivelato la mano una notevole destrezza e abilità da parte del ladro, che fanno pensare a un «professionista», che si presume abbia agito su commissione. Racconta la custode della Fondazione Galletti, Teresa Ghiotto, che abita a Domodossola: «Poco prima delle 11 sono entrati due giovani a brevissima distanza uno dall'altro. Uno era piuttosto basso, scuro di capelli, avrà avuto 35 anni; il secondo era alto, portava anch'egli un giubbotto nero, capelli ricci, zigomi pronunciati ed aveva un portamento molto distinto e ricordavo di averlo già visto giovedì quando era venuto per una visita alla Fondazione. Assieme ad altre persone aveva visto il quadro del Fornara e avevano mostrato di interessarsene molto».

Quando sono entrati stamattina i due pareva non si conoscessero, ma dopo il furto la donna ha avuto la chiara impressione che fossero compari. «Il giovane più piccolo — spiega — mi ha infatti, chiesto di visitare i saloni del museo ai piani superiori, mentre quello più alto si era fermato vicino alla "Diligenza del Sempione", esposta nell'atrio d'ingresso, facendo finta di interessarsi alle vecchie automobili. Io ho accompagnato il secondo visitatore ai saloni superiori e il giovane si è interessato alla mostra ornitologica e alle armi antiche. Qualche minuto dopo l'individuo che era rimasto al piano terreno è salito e mi ha detto: "Signora, devo andare, la saluto. Io, comunque, sono un appassionato e tornerò dopo le feste di Natale".

Evidentemente, il giovane, dopo aver visto la custode salire ai piani superiori, ha attraversato la sala di lettura, è entrato nell'ufficio del presidente della Fondazione ed ha staccato il quadro appeso alla parete dietro alla scrivania presidenziale. Poi, ha tolto agevolmente la tela, lacerando la cornice intatta, e se l'è infilata sotto il giubbotto. «Quando sono scesa ed ho visto il vuoto alla parete ho pensato che il quadro fosse caduto — dice ancora la custode — poi per terra ho visto la cornice senza tela. Sono corsa fuori per vedere se i due giovani fossero ancora nelle vicinanze, ma evidentemente si erano già confusi nella folla».

Il sabato la piazza della Fondazione Galletti, nel centro commerciale della città, è animatissima da un continuo andirivieni di persone. E' stata subito avvertita la polizia e sul posto si sono recati il commissario capo Trovato e la squadra giudiziaria. Sono stati avvertiti i valichi con la Svizzera, nell'eventualità che i due giovani si fossero diretti al confine con il quadro rubato e sono stati diramati in tutta Italia fonogrammi per le ricerche. Il vetro del quadro è stato portato in commissariato; domani arriverà la squadra scientifica della questura, che cercherà di rilevare eventuali impronte digitali. Per ora, le prime ricerche non hanno dato alcun esito: la polizia proseguirà le indagini sulla base della descrizione che la custode ha fornito dei due giovani. Sulla scorta di questi dati sarà fatto anche un «identikit» del presunto ladro.

Come si è detto, le prime impressioni sono per un furto su «commissione» accuratamente studiato. La ricorrenza del centenario della nascita di Carlo Fornara ha riportato, infatti, alla ribalta del mondo artistico le opere del celebre artista della Valle Vigezzo.

Dice il presidente della Fondazione Galletti, il massimo ente culturale cittadino che amministra due musei ed è editore della rivista «Illustrazione ossolana», professor Raffaele Fattalini, di Domodossola: «Quello rubato era l'unico vero quadro del Fornara in possesso della Fondazione Galletti, che l'aveva acquistato tempo fa. Abbiamo anche un'altra sua opera, dedicata ai lavori della Galleria del Sempione, ma si tratta di un disegno a tempera o a carboncino. Indubbiamente è un duro colpo per il nostro patrimonio artistico».

Quello avvenuto stamane è il secondo furto in poco tempo, che si registra nei musei cittadini. Nel gennaio 1971, a Palazzo Silva, erano stati rubati, durante la notte, numerosi «pezzi» artistici, fra cui alcune statue di notevole valore.

Adriano Velli

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Cazzola, via Andrea Costa 7; Agnelli, corso Cavalieri 2; Comunale, villaggio Dalmazia; Coppa, corso Torino 8.
ARONA — Mangoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandolini, via Libertà 58.
BORGOMANERO — Pezzano, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti.
OLEGGIO — Fontina, via Verva.
OMEGNA — Menegazzi, via Cavallotti.
VERBANIA — Morroni, via San Vittore 9; Nitela, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Ora (viale Buonarroti 32) sino al 31 dicembre personale di Ursula Vorhees. Al Broletto (Portici Nuovi) «Gli» fino a domani personale di Giovanni Gentili (Poki). Del Corallo (via Negroni 4) sino al 30 dicembre olii e incisioni di Felicita Frai. Galleria Beatrice (corso della Vittoria) personale di Primo Tura. Alla Crepa (Portici Duomo) mostra collettiva. Circolo culturale «C. Dopo» (via Argenti 7), fino al 31 dicembre personale di Aldo Lanati.
ARONA — Alla Galleria «L'Apriscatole» (corso Repubblica 54), fino al 6 gennaio mostra collettiva di pittura.
BORGOMANERO — Nel salone Flai (Corso Roma) aperto sino al 2 gennaio il pittore borgomanerese Enzo Cammarano. Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69), fino al 31 dicembre, mostra collettiva di pittura.
DOMODOSSOLA — Nella sala delle mostre della Fondazione Galletti fino al 31 dicembre personale di Mimmo Cascalino. Alla Galleria «La Perticanese» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Pasticci.
OMEGNA — Alla «Cortina», via Cattaneo 7, personale dell'anconetano Sirano Fersini. Fino al 24 dicembre, al Portico d'Arte (via Cavallotti) fino al 15 gennaio collettiva d'arte contemporanea.

MERCATI

Mercati oggi in Cusio-Ossola e Cesara.

NOTIZIE IN BREVE

Fausto Giacomo Maria Laera è stato ordinato sacerdote nella basilica di San Vittore a Verbania, dal vicario episcopale della diocesi monsignor Vittorio Pierro.
Il consiglio dell'Azienda autonoma di soggiorno di Verbania si è riunito per esaminare il bilancio preventivo 1972.
Il mondo intero, grande di Vergemoso, costruito in viale Binda (angolo via Cavour), sarà in funzione domani.
Quasi duecento gli albergatori dei centri rivieraschi si è riuniti a Verbania in assemblea nel cantiere turistico del Lago Maggiore.
La nuova cantina Avis sarà inaugurata oggi a Gerbaga con una raccolta di sangue che si svolgerà dalle 9 a mezzogiorno nei locali della infermeria.

GRANDE SUCCESSO
Vendita pre-natalizia di
pellicce
a Novara
Corso Torino 27 G

La Pellicceria GARINO di Torino anticipa una speciale vendita prenatalizia offrendo la collezione '72 a prezzi eccezionali

Alcuni esempi:

Visone orizzontale Canada	da L. 420.000
Visone Cinese	da L. 290.000
Castoro naturale	da L. 250.000
Persiano Buhara	da L. 210.000
Giacchini Visone	da L. 195.000
Rat Musquè Visonato	da L. 195.000
Cappelli visone pelle intera	da L. 25.000
Lapin, Gatto, Agnello, Agnello Lontra, ecc.	da L. 50.000

Scegliete mazze di pelli e firmatele a garanzia
Il nostro laboratorio le confezionerà su misura
Vasto assortimento di colli e guarnizioni varie

Inoltre assortimento di: persiani, ocelot, rat mousquè, leopardi, giaguari, castori, ecc.

APPROFITTATE
OGGI SIAMO APERTI
Corso Torino 27 G

A serietà della vendita si accetta anche il pagamento dilazionato

Sensazionale a Novara
in corso Milano n. 30
AFFRETTATEVI

Giusta autorizzazione del Giudice Delegato del Tribunale di Novara

LIQUIDAZIONE FALLIMENTARE

di tutta la maglieria - merceria - confezioni - calze del

Fallimento CA.MA. n. 19/971

A PREZZI CONTROLLATI

Camicie uomo e ragazzi	L. 700	e più
Gonne in pura lana	L. 700	»
Calze donna 1ª scelta	L. 100	»
Collants donna 1ª scelta	L. 200	»
Calze uomo lana e cotone Makò	L. 250	»
Calze ragazzo in cotone e lana	L. 200	»
Camicie da notte signora fantasia	L. 1500	»
Pigiama signora fantasia	L. 2000	»
Cappottini bimbo	L. 2500	»
Completi neonati e copertine	L. 1500	»

ecc. ecc. ecc. ecc.

VASTO ASSORTIMENTO
di maglieria intima e esterna - merceria - calze - confezioni

Al Cantuccio
Ristorante
ARONA - Telefono 0322/3343
«Un ambiente accogliente e caratteristico nella più bella piazza di Arona».
Il mare sulla griglia
Enoteca con i migliori vini nazionali ed esteri
Saletta riservata per colazioni di lavoro fino a 30 persone
«ARTURO» oste proprietario
vi attende al grande PRANZO NATALIZIO
Si prega prenotare

Sima e Commen's

Sul piede di guerra due aziende

Conferenza stampa dei sindacati metalmeccanici: no ai licenziamenti

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 18 dicembre.

(p. b.) Conferenza stampa della segreteria provinciale unitaria dei sindacati metalmeccanici per illustrare le vertenze in atto in alcune aziende novaresi con particolare riferimento alla «Sima» e alla «Commen's».

Per la Sima (macchine utensili) si parla di ristrutturazione e di licenziamenti. «E' un discorso assurdo — dicono le maestranze — *perché l'azienda è viva e vitale*». Le macchine prodotte dalla Sima, sino a un anno fa (quando è diventata una società per azioni) venivano esportate in tutto il mondo, America compresa. «Ora — dicono ancora le maestranze — *la produzione è stata quasi totalmente trasformata: non fabbrichiamo più le macchine richieste anche in America, ma lavoriamo secondo un piano che inquadra la nostra azienda come satellite di altre industrie tedesche e svizzere*».

Alla Sima lavorano 134 tecnici, impiegati e operai. Il mese scorso la direzione ha proposto il licenziamento di 20 operai. In un clima di agitazione, accantonati i 20 licenziamenti, ne sono stati proposti altri 10, questa volta impiegati. «Si passa da una assurdità all'altra — spiegano le stesse maestranze — proprio un paio di mesi or sono tre operai tra i quali il capo *della commissione interna, sono stati promossi alla categoria impiegatizia: adesso si licenzia*».

La direzione ha poi annunciato che, dal primo gennaio prossimo, l'orario di lavoro verrà ridotto da 41 a 30 ore settimanali. A questo proposito intervengono i sindacati: «*Respingiamo l'assunto che ci sarebbe carenza di commesse: sappiamo che l'azienda ha affidato in questi ultimi tempi lavoro alla "Ispano-Suisse" per evidenti ragioni di opportunità. Ben venga in Italia il capitale straniero ma non per creare delle "aziende serbatoio", per la loro economia a danno della nostra*».

Nella sala sono poi entrate le ragazze della «Commen's», una fabbrica di bombolette spray sostenuta da capitale greco. Le operaie (sono addette alla lavorazione quasi tutte donne, una sessantina) lamentano che le condizioni ambientali e i ritmi di lavorazione, del tipo a catena, sono insopportabili, il datore di lavoro autoritario, le paghe irrisorie. Hanno presentato una piattaforma di rivendicazioni tra cui aumenti salariali, premio di produzione e anche una breve pausa di necessità.

Le ragazze della «Commen's» sono decise: «*Non ci spaventano le minacce del nostro datore di lavoro che proprio ieri ha fermato la "catena" dicendoci di andare al cinema*».

Anche qui è stata annunciata la «messa in cassa integrazione» a partire da posdomani lunedì. «E' una *rappresaglia* — dicono i sindacati — *che noi denunceremo come si trattasse di serrata*».

Alla conferenza è stata data anche una buona notizia: alla «Cogepis» (70 dipendenti) dopo 100 ore di sciopero è stato raggiunto un accordo sulla base di quelle che erano state le richieste, vale a dire consiglio di fabbrica e premio di produzione.

Impegnativa trasferta a Domodossola per i rossoblù

I pronostici dicono Borgomanero ma la Juve potrebbe sorprendere

Le due squadre non si affrontano in campionato da molti anni - Zanetti sarà costretto a rinunciare al giovane Giromini e a Dallari - I granata schiereranno la formazione-tipo

Borgomanero. L'anziano capitano Sergio Stabile, 33 anni, ed il giovane debuttante Marco Giromini, 17 anni.

Borgomanero, 18 dicembre.

Il calendario della quattordicesima giornata della serie D prevede per le «novaresi» una sola trasferta: quella dell'Omegna che, dopo il vittorioso derby con l'Arona, è chiamata a Sestri Levante, dove la attende una squadra che ha il dente avvelenato per la sconfitta a Borgomanero. L'Arona invece riceve l'Albenga, mentre il Borgosesia ospita la Gallaratese. L'incontro della domenica si disputa a Domodossola fra la locale Juventus Domo e i rossoblù borgomanaresi.

Borgomanero e Juve Domo non si affrontano, in campionato, da molti anni. Gli ossolani hanno fatto il loro ingresso in campionato nel torneo di serie D in cui i rossoblù di Borgomanero militano da ben 11 stagioni. Ma i più forti borgomanaresi domano domani fare i conti con la vivacità e l'inventiva della compagine di Domo.

Diego Zanetti lo sa bene: «Avrei voluto contrapporre all'entusiasmo ossolano un attacco giovanissimo — dice il trainer *del Borgomanero* — riconfermando anche il diciassettenne Giromini, che domenica è stato molto bravo, superando con lode l'esame di ammissione alla prima squadra». «Purtroppo — spiega — sarò costretto a rinunciare al ragazzo almeno per domani, non potendolo accoppiare con Gialain che non si trova in perfette condizioni fisiche. Con Gialain e Giacomini di punta e con Erbetta alle loro spalle avrei un terzetto spumeggiante di gioventù e di estro».

Prudenzialmente, l'ex laziale spedirà domani in prima linea con Gialain il solito Bonfatti; terrà poi Erbetta in seconda posizione, lasciando De Giuliani e Bobice (a lo stesso Zanetti) a manovrare in centrocampo.

Il reparto centrale mancherà dell'uomo più valido, Dallari, che, dopo aver sollevato tante discussioni, è riuscito a farsi riconoscere i suoi meriti (che sono notevoli) dal pubblico borgomanarese. Dallari, è influenzato e giovedì non si è allenato. Resterà a riposo.

Rientrerà Maino: «Mi serve sulla linea mediana — dice *Zanetti* — un uomo che blocchi l'avversario, e De Giuliani, più bravo nell'impostare il gioco, ha confermato anche domenica di non aver molta disposizione per i compiti di marcatura».

Infine dovrebbe ritornare in formazione, come s'è accennato, Bobice. O lui, o lo stesso Zanetti avranno in ogni caso il numero 13.

Questa la probabile formazione rossoblù che giocherà a Domodossola: Bonetti; Gazzi, Gravaglia; Maino, Stabile, Bellesso; De Giuliani, Erbetta; Bonfatti, Bobice (Zanetti), Gialain.

f. a.

Oggi in campo

SERIE D: Novara-Serrento.

SERIE C: Verbania-Pro Vercelli.

SERIE D: Arona-Albenga; Borgosesia-Gallaratese; Juve Domo-Borgomanero; Sestri Levante-Omegna.

PROMOZIONE: Castelnovetto-Perdasa; Gozzano-Vallesesia; Ciriè-Stresa; Oleggio-Grignasco; Chivasso-Villadossola.

Juventus Domo al gran completo

Domodossola, 18 dicembre.

(a.v.) In tutti gli ambienti sportivi cittadini è vivo l'attesa per il derby che domani vedrà di fronte, allo stadio comunale, la Juventus-Domo ed il Borgomanero. Con ogni probabilità Donna farà scendere in campo: Mora (Polli); Azzoni, Tavolieri; Cucchi, Maestroni, Manferini; Sessa, Camporini, Caramaschi, Nesi, Festinoni. In panchina dovrebbe esserci ancora una volta Sirocchi, autore del gol che ha dato la vittoria agli ossolani a Gavi Ligure.

L'Omegna favorito a Sestri Levante

Omegna, 18 dicembre.

(r. d. q.) Impegnativa trasferta per l'Omegna domani a Sestri Levante. La squadra ligure, seppur di non grande levatura tecnica, supplisce alle sue carenze con una carica di agonismo tale da mettere in difficoltà anche le avversarie più aggressive.

I rossoneri cusiani, tuttavia, dovrebbero partire favoriti. Ad eccezione di Beretta, non ancora disponibile per il recente infortunio di gioco subito, l'allenatore Braga avrà a disposizione tutti i titolari.

Se Braga, come sperano tutti gli sportivi che dimostrano di non gradire la sua eccessiva prudenza difensiva, soprattutto nelle trasferte, imporrà un gioco d'attacco, non dovrebbe mancare alla sua squadra il successo.

Oggi la festa dei carabinieri

Novara, 18 dicembre.

(r. s.) I 300 carabinieri in congedo della provincia si daranno convegno domani al «Circolo Doppieri» per il raduno annuale. Saranno assegnate quattro borse di studio a figli di ex carabinieri e la insegna di cavaliere di Vittorio Veneto a 14 soci. Sono: Umberto Bucci di Novara, Giuseppe Cavo di Omegna, Emilio Crescenti di Novara, Giovanni Del Vecchio di Suno, Francesco Donati di Novara, Oreste Fiora di Galliate, Umberto Giuliani di Novara, Alessandro Morovino di Crusinallo, Amilcare Lizzi di Novara, Albino Feron di Pombia, Felice Peroni di Novara, Antonio Ragni di Carsoli, Francesco Vardoni di Novara e Angelo Testa di Carberi.

Con la Pro Vercelli

Verbania senza Butti

Il giocatore, dolorante a un ginocchio, sarà sostituito nel quintetto di punta da Salvadori.

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 18 dicembre.

(a. c.) Butti non giocherà domani nel derby con la Pro Vercelli. Il giocatore lamentava questo pomeriggio un leggero dolore al ginocchio destro e Marchioro, per non correre inutili rischi, ha preferito lasciarlo a riposo. Sarà sostituito da Salvadori, mentre Guidetti, militare ad Aosta, giungerà domattina e verrà schierato nel ruolo di mediano di spinta.

La formazione è quindi già definita. Scenderanno in campo: Feltini; Perego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Ganzerla, Martorio, Fusaro, Salvadori, Calloni. Secondo portiere Barovero; numero 13 Gini.

Nel pomeriggio, allo stadio, s'è giocato per il trofeo Berretti il piccolo derby tra il Verbania B e la Juve Domo. Una partita brutta, scarsa di contenuto tecnico, che s'è chiusa a reti inviolate.

Per quanto riguarda le voci sulla presidenza della società, che dalla metà di gennaio verrebbe assunta da un noto parlamentare, l'attuale reggente, Emilio Carganico, ha detto: «*Il nome del nuovo presidente lo saprete al momento opportuno. Quelle che corrono oggi sono soltanto delle illazioni*».

VERBANIA — Anna Perin, 17 anni, di Suna di Verbania, è morta all'ospedale di Novara, dove era stata ricoverata in gravi condizioni una decina di giorni fa, dopo essere stata investita da un'auto presso Pondotoce.

Gli azzurri di scena al Comunale contro il Sorrento

Novara contro l'ultima ma guai se dovesse regalarle un punto

Finora la squadra di Parola ha sempre fatto centro sul proprio terreno - Certi i rientri di Giannini e Gavinelli - Fra i campani esordisce Vastola, acquistato nei giorni scorsi

(Nostro servizio particolare)
Novara, 18 dicembre.

I giocatori hanno trascorso la vigilia dell'incontro col Sorrento nella quiete di Arona, considerato ormai il tradizionale ritiro «portafortuna» del Novara. La decisione di inviare i giocatori sulle rive del Lago Maggiore è stata presa per togliersi dal pesante «assedio» provocato dalla nebbia di questi giorni che ha invaso la città, impedendo, sino a giovedì, anche il normale svolgersi degli allenamenti.

Sino a questo momento il Novara, malgrado i ripetuti rossori esterni, si trova in perfetta media salvezza. 13 incontri 12 punti, con sette partite giocate in trasferta e solo cinque in casa. E' questa la media che l'allenatore aveva indicato all'inizio del torneo per permettere alla squadra di scendere in campo nei vari incontri con una certa tranquillità. Quindi il Novara vuole marciare con i piedi per terra e pensare prima di tutto alla salvezza, interrompendo al più presto quella serie negativa in trasferta e cancellare l'unico zero rimasto nella casella dei pareggi.

Detto questo vediamo di parlare del prossimo incontro che vedrà per la prima volta la squadra del Sorrento sul terreno di via Alcarotti, nello scontro che possiamo definire «*sabbia contro sole*». In questi giorni i campani hanno chiuso l'acquisto dell'ex attaccante del Bologna Vastola che esordirà già domani contro gli azzurri. Anche se il Sorrento si trova all'ultimo posto della lunga fila, con una vittoria, quattro pareggi e sette sconfitte, negli ultimi tempi ha dimostrato segni di ripresa e quindi il Novara dovrà fare attenzione se vorrà continuare la serie positiva.

Carletto Parola, malgrado la nebbia, ha impegnato al massimo tutti i giocatori, curando in particolare Gavinelli e Giannini che dovrebbero rientrare dopo il forzato «forfait» di Arezzo. Domani gli azzurri, visti gli altri incontri, potrebbero compiere un altro balzo decisivo verso la tranquillità. Infatti, col Sorrento avversario diretto, il Modena a Genova, il Livorno a Catania e l'Arezzo a Palermo, il distacco dal gruppetto di coda potrebbe aumentare in modo decisivo, o almeno consentire una certa tranquillità per il prossimo futuro.

«*Sino a questo momento* — ha detto Parola — *il mio sguardo è solo rivolto a quel settore. Vincere col Sorrento è quindi molto importante. I giocatori lo sanno e si impegneranno al massimo anche per difendere la magnifica marcia interna sin qui registrata. Se riusciremo a fare 'l'en plein' in questi due incontri avremo già compiuto un buon passo avanti rispetto ai programma iniziale*».

La formazione dovrebbe quindi essere la seguente: Pulici; Veschetti, Unere; Vivian, Udovicich, Grossetti (Volpati); Gavinelli, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re, Petrovic. Portiere di riserva: n. 13 Bonigni.

l. l.

Amadeo sprona l'Arona

«Contro l'Albenga dobbiamo vincere»

Arona, 18 dicembre.

(g. r.) «*Non possiamo più distrarci* —dice l'allenatore dell'Arona Amadeo —. *Domenica dobbiamo giocare allo spasimo e vincere a tutti i costi con l'Albenga. E speriamo che la sfortuna non continui a perseguitarci. Proprio oggi la Federazione ha squalificato Lucchini per due giornate per motivi che non riesco proprio a capire*». Ora, oltre alla squalifica di Lucchini, vi è anche il problema dello spostamento di Poletti da stopper.

«*In effetti* — dice il consigliere Cassani — *escludere un giocatore che lo scorso anno era uno dei pilastri della Pro Vercelli ci sembra molto avventato, specie in questo momento critico. Poletti, tecnicamente, non si può discutere; è ben impostato ed ha un ottimo stacco di testa. E perché, allora, non spostarlo in avanti a mediano di spinta con Berra e a mezz'ala senza compiti di stretta marcatura?*».

«*Dal lato tecnico* — spiega Amadeo — *non si discute e domani lo proverò mezz'ala o addirittura centrapanti e chiudo che non accetti la mossa vincente*».

La formazione che affronterà l'Albenga dovrebbe essere questa: Brugnoli; Gentile, Brocca; Giannini, Perdani, Berra; Ferrari, Poletti, Speroni, Lazzari, Limenta.

Ritraeva gli strumenti

Novara, 18 dicembre.

(an. dra.) *La figura e l'opera di Evaristo Baschenis, uno dei più spiccati maestri della «natura morta» italiana del Seicento, saranno al centro della serata che, con l'intervento dei professori Marco Rosci e Giovanni Testori, si terrà lunedì sera alle ore 21 nella sala convegni della camera di commercio di Novara (via Ravizza 8). L'occasione è stata offerta dall'uscita, nelle edizioni Electa di Milano, di un bellissimo libro dedicato da Marco Rosci a «Baschenis, Berrettia e Co.».*

L'opera rende omaggio al grande «ritrattista» di strumenti musicali ch'ebbe così largo seguito da fare d'una cittadina di provincia della Serenissima Repubblica Veneta, come Bergamo, il centro d'una produzione artistica ben presto apprezzata in tutta Europa sotto il nome di «maniera bergamasca». Nel volume il Rosci mette anche a fuoco, con limpida analisi, i problemi connessi con le imitazioni uscite dalla bottega del Bettera e di altri seguaci minori.

Nella foto un particolare del quadro «Strumenti musicali» esposto al museo di Belle Arti a Bruxelles.

Nel magazzino di un commerciante merce rubata per quindici milioni

Antonio Latagliata è stato arrestato dai carabinieri per ricettazione

Novara, 18 dicembre.

(t. l.) I carabinieri del nucleo investigativo di Novara, con i colleghi di Milano, hanno arrestato un noto commerciante novarese, denunciato due altre persone, a piede libero, e recuperato refurtiva per oltre 15 milioni.

L'operazione si è conclusa in via Gaifetti 24, dove i carabinieri hanno bloccato un autofurgone con due occupanti che trasportava un ingente quantitativo di macchine elettriche per ufficio.

I due, Mario Muscio, 33 anni, piastrellista ed Antonio Minuttola, 28 anni, imbianchino, entrambi residenti a Trezzano (Milano) hanno confessato. L'autofurgone, era stato rubato nella notte a Cesano Boscone al commerciante Cesare Besana, 24 anni, e trasportava il materiale destinato ad impinguare le scorte nei magazzini del commerciante novarese Antonio Latagliata, 42 anni, abitante in via Gaifetti 24.

L'ingente bottino proviene in gran parte da due furti compiuti, poche ore prima, a Trezzano e a Buccinigo, ai danni delle ditte «Iempsa» e «Cabel».

Per il Latagliata la magistratura ha ordinato l'arresto per ricettazione. Gli altri due se la sono cavata con una denuncia a piede libero.

L'ingente materiale, del valore di oltre 15 milioni, è rimasto nella caserma dei carabinieri di Novara poche ore: i legittimi proprietari si sono presentati subito a riprenderselo.

Anche nella nostra città e nei maggiori centri della provincia i furti di macchine da ufficio sono stati in questi ultimi tempi frequenti. La scoperta di un centro di ricettazione presso il Latagliata ha confermato quanto già si sospettava: che la merce rubata finisce quasi sempre presso «agenti» che hanno possibilità di smercio. Il commerciante novarese lavora infatti nel settore dei mobili per ufficio.

Novara. Antonio Latagliata, arrestato per ricettazione

Urtato da un camion finisce all'ospedale

Oleggio, 18 dicembre.

(tr. g.) Albino Andriolo, 58 anni, abitante in via Novara 56, è stato ricoverato all'ospedale con un forte trauma cranico e la frattura del naso.

Stava percorrendo via Momo su un motorino, quando, per la scarsa visibilità, è venuto a trovarsi sull'opposta corsia di marcia ed è stato urtato da un camion guidato da Guido Valsesia, 50 anni, di Borgomanero.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Nella stretta morsa dei ragni (avventuroso), con Anthony Franciosa e Michèle Mercier.
COCCIA: Una sgualdrina per l'ispettore Klaus (giallo), con Jane Fonda.
ELDORADO: E dopo la scelta (giallo), con A. Dickinson.
ECCELSIOR: Se sono la legge (sentimentale), B. Lancaster, R. Ryan.
FARAGGIANA: Addio Irazilo crudele (drammatico), con C. Rambling e O. Tobin.
VITTORIA: La casa delle scomparse (giallo).

ARONA

SAN CARLO: Tre fantastici supercolpi (avventuroso), con N. Jordan.
MODERNO: Intrigo pericoloso (giallo) con R. Taylor e C. White.
LUX: Grissom gang (giallo), con K. Darley e S. Wilson.
ROMA: Isaac Eyre and compagnie (Western) (avventuroso).

BELLINZAGO

ORATORIO: Il sellaio del Rio Grande (western), G. Peck.
VOLTA: Sei prigionieri in fuga (Grillon) (c. L. De Funes.

CAMERI

ORATORIO: (chiuso).

BORGOMANERO

MODERNO: Da parte degli amici, Stanno Maria (drammatico), con Senta Berger.
LUX: Ultimo (storico), K. Douglas.
SOCIALE: La classe operaia va in paradiso (drammatico), G. M. Volontè.

CUREGGIO

ORATORIO: Due ragazzi nel Texas (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

DOMODOSSOLA

CRISTINA: Era Sam Wallash e lo chiamavano e noi da (western).
CORSO: Noi donne siamo fatte così (sentimentale), con M. Vitti.
FILODRAMMATICI: Indagini su un gatto al di sopra di ogni sospetto (cartoni animati) e Tash story.

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: La sterminatore dell'Ovest (western).

GALLIATE

SMERALDO: La ragazza del peccato.

GHEMME

ITALIA: Arrivano i gorilla.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: Gli avvoltoi hanno fame.

OLEGGIO

COMUNALE: Mio caro monsignore (brillante), J. Capolicchio.
MODERNO: Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero due (avventuroso), Ig. Rasi.

OMEGNA

SOCIALE: Il Decameron, F. Citti, V. Amato.
SPLENDOR: I ribelli (drammatico), V. Redgrave, O. Reed.
ORATORIO: La grande fuga (guerra), S. McQueen, J. Garner.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Il provinciale.

TRECATE

VITTORIA: I senza nome.
PELLICO: Un pugno di su milioni di dollari.
COMUNALE: Il dottor Daniel...

VERBANIA

APOLLO: L'ultimo indiziato (giallo).
ARISTON: La carovana del vento nero (giallo), G. Giannini, C. Aquer.
IMPERO: Fuori il mallegge (drammatico), C. Cardinale, M. Charrier.
SOCIALE (Intra): Le 24 Ore di Le Mans (drammatico), S. McQueen, E. Anderson.
SOCIALE (Pallanza): Zanna e Vanzetti (drammatico), G. Maria Volontè, R. Cocciolla.

GALLI
VIA DEI CACCIA, 2
(di fronte al Teatro Faraggiana)
NOVARA - TELEFONO 20.137
MIGLIAIA DI GIOCATTOLI VI ATTENDONO
- Tutte le novità 1972
- Il più completo assortimento di giochi meccanici - elettronici - scientifici
- Cubetron Didax - Calcio Subbuteo
- Organi - Strumenti - Giochi musicali
- Treni - Ferrovie - Elettropiste
- Modellismo - Microscopi - Proiettori Minerali per collezioni
- Bambole novità - Pupazzi - Animali
- Arredamenti completi per camere bambini - Lettini - Carrozzine - Passeggini - Box

FATTI - Cartoleria
NOVARA
articoli novità per regalo
PREZZI CONVENIENTI ★ FATTI - NOVARA

ANNUNCI ECONOMICI
Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.541

8 - OFFERTE AFFITTO ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

VENDESI corso XXIII Marzo fabbricato laboratorio-magazzeno coperti mq 900 ca. 3 piani con ribalta e cortile mq 1500 libero subito. Agenzia Rota, corso Mazzini 6, Novara. Tel. 30.274.

13 - OFFERTE IMPIEGO

OFFRIAMO lavoro ben remunerato a tutti i possessori del nuovo grandioso programma personale elettronico; indispensabile licenza media, utile per tutti i diplomati: maestre, segretarie, ragionieri, geometri, istituto Gassino, Novara, Tel. 22.221 - Arona, Tel. 21.51 - Intra, Tel. 45.286.

24 - ANNUNCI VARI

LETTINI bimbi carrozzine seggioloni cameroni Coccolani, via 29 Aprile, Intra.

L'Hotel 2 Palme
MERGOZZO
augura all'affezionata clientela
BUONE FESTE
e Vi attende per il
Pranzo di Natale
e Cenone di San Silvestro

Impresa costruzioni PEANO
tel. 0182/96179
vende direttamente appartamenti a
BORGHETTO SANTO SPIRITO
ASTI, tel. 33.000 - CUNEO, 65.330 - NOVI, 34.00 - CARALE, 98.185 - MILANO, 470.000 - PAVIA, 32.870 - NOVARA, 29.500 - VERCELLI, 40.000 - ACQUI, 32.00.
TORINO - Tel. 263.459 - 668.093

Ristorante CENTRO
Viale S. Anna - Tel. 0323/42.687
VERBANIA - PALLANZA
CUCINA CASALINGA
Specialità:
Risot con pesa in sgarzett
Salamin fask

imminente greco a Novara

AFFITTASI
ALBERGO RISTORANTE BAR BAVENO - Via Garibaldi 25
Rivolgersi per informazioni a: Ines Franzetti ved. Ferraris
Via F.lli Pavesi 15 - Tel. 87.660
VARESE

Volete regalarvi un'auto per Natale?
L'AUTOSALONE CENTRO
consegna subito!!
PRONTA CONSEGNA AUTOVETTURE NUOVE DI OGNI TIPO E MARCA
Rateazioni 30 mesi senza cambiali
AUTOSALONE CENTRO
BORGOMANERO - via Cadorna 5 - tel. 0322/82.091
GATTINARA - corso Valsesia 171 - tel. 0163/82.141
AUTO OCCASIONE DI OGNI TIPO CON GARANZIA

un magnifico regalo!!!
ENCICLOPEDIA UNIVERSALE
RIZZOLI-LAROUSSE
ANCHE A COMODE RATE MENSILI

15 VOLUMI LUSSUOSAMENTE RILEGATI - cm 21,5×27,5

RICEVERETE GRATUITAMENTE UN SAGGIO ILLUSTRATIVO DELL'OPERA INVIANDO L'UNITO TAGLIANDO A:
RIZZOLI EDITORE — Servizio Rate
Corso della Vittoria, 2 — NOVARA

Nome
Cognome
Via
Città
C.A.P.